



Decreto Dirigenziale n. 304 del 06/12/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "LAVORI DI COMPLETAMENTO DEL IV LOTTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA LOC. PUSTARZA - I STRALCIO" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SAVIGNANO IRPINO PROPOSTO DALLA SOC. IRPINIAMBIENTE S.P.A. - CUP 7192.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 528517 del 29/07/2014 contrassegnata con CUP 7192, la Soc. Irpiniambiente S.p.A., con sede in Piazza Libertà n. 1, nel Comune di Avellino, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica loc. Pustarza – I Stralcio" da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore Carotenuto-Del Gaudio, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che la Provincia di Avellino con nota prot. 28323 del 23/04/2015 ha richiesto un parere in merito alla possibilità di realizzare alcune opere comprese nel progetto in epigrafe;
- d. il parere richiesto è stato sottoposto alle determinazioni della Commissione VIA-VI-VAS che nella seduta del 13/05/2015 si è espressa come segue:

La Provincia di Avellino, con nota prot. 28323 del 23/04/2015, ha richiesto un parere in merito alla possibilità di realizzare alcune delle opere incluse nel progetto sottoposto a VIA di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014, CUP 7192 in quanto le suddette opere costituiscono opere non variate rispetto al progetto già sottoposto a VIA (D.D. 358 del 21.05.08, PE2008) sulla scorta del quale è stato redatto il progetto esecutivo oppure opere che non comportano modifiche sostanziali del citato progetto o che apportano significative migliorie alla gestione del sito. Il progetto sottoposto a VIA nel 2014 (PE2014) è finalizzato ad aumentare la capacità della discarica di cui al progetto del 2008 portandola dagli attuali 883.750 mc autorizzati a 1.193.000 mc (rifiuti e terreno di copertura giornaliero).

Nel corso delle lavorazioni di cui al progetto esecutivo originario (PE2008) sono state introdotte alcune varianti appositamente riportate in specifiche perizie (I, II redatte dall'ing. Giovanni De Dona e III redatta dall'ing. Francesco Riboldi) redatte precedentemente al 31.12.09 quando, con Ordinanza n.292, è stata rilasciata l'A.I.A relativa all'impianto di discarica di Savignano Irpino.

Le modifiche introdotte dalle suddette varianti al progetto definitivo – già oggetto di parere favorevole VIA – e quindi al progetto esecutivo limitatamente alle opere di cui al progetto "Lavori di completamento della discarica di Savignano Irpino" riguardano alcune delle opere comprese nella sintesi di seguito riportata come esplicitato nella richiesta di parere.

Da quanto rappresentato nella citata richiesta di parere tali opere sono le seguenti:

Gruppo A - opere non variate rispetto al progetto esecutivo.

A.1. Completamento del IV lotto (IV vasca) - impermeabilizzazione, sistema di drenaggio e captazione: le lavorazioni sono previste in accordo al progetto esecutivo ed al parere VIA con l'unica differenza della necessità di approvvigionare il materiale argilloso da cava e recepiscono la prescrizione del parere VIA in ordine allo spessore dello strato di argilla sul fondo.

A.2. Realizzazione di una nuova vasca di prima pioggia localizzata in prossimità della torcia e al completamento delle altre due già realizzate - le lavorazioni sono previste in accordo al progetto esecutivo ed al parere VIA.

Gruppo B - opere variate, rispetto al progetto esecutivo, che non comportano modifiche sostanziali:

B.1. Completamento impianto elettrico - sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 adeguate secondo le prescrizioni della norma CEI-016 relativa agli allacciamenti in media tensione ed integrate con le linee a servizio delle nuove forniture: Torcia secondaria (punto "C.5") e portale per la rilevazione della radioattività (punto "C.2")

B.2. Completamento impianto antincendio - sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 ad eccezione di alcuni aspetti di dettaglio, di seguito riportati, che non comportano modifiche sostanziali:

- *posizione degli idranti (II variante)*
 - *collegamento delle rete antincendio con la rete dell'Alto Calore al fine di garantire consentire una ulteriore fonte di alimentazione in caso di guasto del gruppo pompe (II variante);*
 - *sostituzione del tratto di tubazione in polietilene ad alta densità posato fuori terra con una tubazione di acciaio opportunamente provvista di un sistema di coibentazione realizzato con un cavo scaldante tipo MCA autoregolante, un elastomero ed un lamierino di protezione (III variante);*
- B.3. Completamento della barriera arborea perimetrale al sito di discarica - le lavorazioni sono sostanzialmente quelle previste nel progetto esecutivo 2008 ad eccezione di alcuni aspetti di dettaglio, di seguito riportati, che non comportano modifiche sostanziali:**

- *diversa distribuzione in un breve tratto stante la presenza di massicciata in cemento e di tubazione fognaria;*
- *diversa tipologia di specie arboree: il progetto definitivo prevedeva una mitigazione dell'impatto della discarica sul paesaggio circostante (cfr elaborato 07750-023R01E02 pag.219) da realizzare mediante una barriera arborea perimetrale monofilare composta da specie arboree quali leccio, alloro e agrifoglio. A seguito di approfonditi sopralluoghi effettuati dal Dott. Nat. Giuliano Sauli, quale consulente della struttura commissariale, sono state individuate alcune specie arboree maggiormente compatibili con il sito e indicate nella relazione specialistica. Le specie scelte per il caso in esame, sono le seguenti:*

Alberi: n. 240

Quercus pubescens 33,3%;

Ulmus minor 33,3%;

Acer campestre 33,3%;

Arbusti ed alti arbusti:

Carpinus orientalis 40,0%;

Crataegus monogyna 10,0%;

Genista tinctoria 10,0%;

Ligustrum vulgare 30,0%;

Cornus sanguinea 10,0%;

Gruppo C - opere introdotte rispetto al progetto esecutivo che apportano significative migliorie al sito:

- C.1. Realizzazione di una nuova area di sfangaggio automezzi - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante a seguito di specifica riunione con l' ARPAC in data 31.10.2009. Suddetta lavorazione consente di ottenere un significativo miglioramento ambientale in quanto prevede il lavaggio delle ruote dei mezzi in corrispondenza della vasca da coltivare e non nella vasca esistente all'ingresso del sito distante dalla suddetta vasca. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.**
- C.2. Installazione di un portale per la rilevazione della radioattività - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante in sostituzione dell'operazione di verifica di tipo manuale che gli operatori effettuano ad ogni ingresso nell'impianto di automezzi contenenti rifiuti. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.**
- C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante per consentire l'accesso ad alcuni fondi, altrimenti interclusi a seguito della realizzazione dell'invaso. Trattandosi di tratturo necessario per consentire l'accesso ad alcuni fondi, altrimenti interclusi a seguito della realizzazione dell'invaso, la Provincia di Avellino ritiene che la suddetta opera non richiede un apposito parere VIA.**

- C.4. Realizzazione di opere integrative del piano di sorveglianza e controllo previsto nel progetto definitivo - le attività previste (n. 4 batterie piezometri di controllo a monte e valle idraulico delle opere a farsi per cui maggiore è il rischio di impatto ambientale) introdotte nel progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio" ("P.E.R.2014") sono finalizzate ad un maggior controllo ambientale, pertanto la Provincia di Avellino ritiene che le suddette opere non richiedano un apposito parere VIA.
- C.5. Istallazione di un secondo impianto di aspirazione e combustione (torcia complementare) - le lavorazioni sono state introdotte nella III perizia di variante. La torcia prevista nel progetto esecutivo presenta un range di funzionamento compreso tra 200 e 1000 Nmc/h. Pertanto si è reso necessario prevedere una torcia secondaria che entrerà in funzione per portate inferiori a 200 Nmc/h. In assenza di tale torcia suddette portate di biogas sarebbero sversate in atmosfera. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.
- C.6. Istallazione di un impianto di trattamento del percolato – l'installazione di tale impianto è stata introdotta nel progetto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio" ("P.E.R.2014"). Al riguardo si evidenzia che suddetto impianto di trattamento del percolato era già presente in cantiere negli anni 2009-2010 ed è stato rimosso, nell'anno 2010, a seguito della rescissione della concessione da parte di Irpiniambiente all'impresa I.B.I. s.p.a. Al fine di contenere sensibilmente il trasporto di percolato verso impianti di trattamento autorizzati si è ritenuto prevedere l'istallazione, all'interno dell'area di impianto, di un sistema compatto di trattamento del percolato destinato esclusivamente al trattamento del percolato afferente l'impianto di Savignano Irpino. In ragione della significativa miglioria ambientale la Provincia di Avellino ritiene che per la realizzazione della suddetta opera non è richiesto un apposito parere VIA.

La Provincia di Avellino, quindi, conclude che a seguito di una più attenta analisi della composizione del progetto di cui all'istanza di VIA nel 2014 ritiene che tale opera dovesse essere assoggettata a parere V.I.A. unicamente per una diversa distribuzione dei rifiuti e un aumento della volumetria complessiva degli invasi dell'impianto di discarica di cui all'appalto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio".

Per le ragioni sopra esposte, chiede all'UOD Valutazioni Ambientali della Regione Campania apposito nulla osta per eseguire le opere, di cui alle descritte macrocategorie A, B e C, subordinando la messa in esercizio della IV vasca, di cui all'appalto "Lavori di completamento del IV lotto dell'Impianto di Discarica di Savignano Irpino – I Stralcio", al necessario rilascio del parere V.I.A.

Dall'analisi delle fattispecie progettuali di cui alle macrocategorie A, B e C descritte nella nota 28323 del 23/04/2015 si ritiene quanto segue.

La realizzazione delle opere della macrocategoria A, trattandosi del prosieguo delle lavorazioni di cui al progetto del 2008 già sottoposto a VIA con esito favorevole, possono essere realizzate indipendentemente dall'esito della procedura di VIA sul progetto 2014. Lo stesso dicasi per le opere della macrocategoria B in quanto queste si configurano come modifiche non sostanziali, e in molti casi anche migliorative, delle opere già previste dal progetto del 2008 sottoposto a VIA con esito favorevole.

Per quanto riguarda le opere della macrocategoria C, si ritiene che, fatta eccezione per la categoria C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica, tali opere, tutte da realizzarsi all'interno del sito, modificano il progetto determinando un notevole miglioramento ambientale della gestione della discarica senza determinarne, di contro, ulteriori impatti ambientali.

Infatti la realizzazione della nuova area di sfangaggio, l'istallazione di un portale per il rilevamento della radioattività, l'integrazione dei presidi di monitoraggio ambientale nonché l'introduzione di una torcia in grado di funzionare a portate inferiori a 200 Nmc/h andranno a modificare favorevolmente i potenziali impatti ambientali derivanti dall'esercizio della discarica e dalla sua gestione post mortem. Per quanto concerne l'istallazione di un impianto di trattamento del percolato, l'impianto, di per sé, rientra nella tipologia di cui all'allegato B al Regolamento VIA n. 2/2010: punto 7 - lettera "u) impianti

di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D. L.vo 152/2006)", del tutto identica alla tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7., lettera s) del Dlgs 152/2006.

L'attività effettuata, infatti, ove a se stante e avulsa dalla discarica, si configura come operazione di smaltimento di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del D.L.vo 152/2006, ed in particolare come:

D9 Trattamento fisico-chimico non specificato altrove nel presente allegato, che dia origine a composti o a miscugli eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12 (ad esempio evaporazione, essiccazione, calcinazione, ecc.).

Bisogna tuttavia considerare che nel caso di specie tale impianto:

- è localizzato all'interno del perimetro della discarica;
- effettua esclusivamente il trattamento in sito del percolato prodotto dalla discarica e quindi non effettua trattamento di rifiuti per conto terzi.

Da quanto esposto si ritiene che la realizzazione all'interno di una discarica di un impianto per il trattamento del percolato prodotto esclusivamente dalla stessa non possa classificarsi, dal punto di vista della VIA, come un progetto ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 7., lettera s) del Dlgs 152/2006. Deve invece essere considerata, in virtù delle sue connessioni funzionali, come una modifica dell'impianto di discarica, in quanto costituisce un ulteriore linea di trattamento dei rifiuti che completa l'operazione di smaltimento principale (allegato B alla parte quarta del Dlgs 152/2006, operazione D1 Deposito sul o nel suolo (ad esempio discarica)) e quindi in quanto tale come un'opera connessa.

La discarica in questione è già stata sottoposta a VIA con esito favorevole. La modifica in questione, ovvero la realizzazione di un impianto all'interno di un sito di discarica per il trattamento esclusivamente del percolato da essa prodotto, non può essere valutata come ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 8., lettera t) del Dlgs 152/2006 "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato III o all'allegato IV già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato III)" in quanto:

- la realizzazione avviene in un ambito già caratterizzato dalla presenza di un impianto di smaltimento rifiuti e senza consumo di ulteriore suolo;
- l'impianto determina una migliore gestione del percolato in termini di salvaguardia delle matrici ambientali e anche in termini economici;
- è perfettamente coerente con la necessità, sancita dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, di cui alla DGR n. 8 del 23.01.2012, di impianti di trattamento del percolato;
- nella VIA di progetti di discarica privi della linea di trattamento per il percolato, viene prescritta la realizzazione di tali impianti proprio al fine di migliorare la gestione dell'impianto.

La Commissione si è già espressa in termini analoghi sul progetto della discarica di Montecorvino Pugliano (Verbale del 18/02/2015).

Per tutte le motivazioni esposte si ritiene che le opere di cui alla macrocategoria C, fatta eccezione per la categoria C.3. Realizzazione di un "tratturo" per il ripristino della viabilità esterna alla discarica, costituiscono delle modifiche dell'impianto di discarica che non determinano notevoli ripercussioni negative sull'ambiente e che pertanto, non rientrando nella tipologia di cui all'Allegato IV, punto 8., lettera t) del Dlgs 152/2006, possono essere realizzate indipendentemente dagli esiti della procedura di VIA di cui di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014.

La categoria C.3., al contrario, consistendo nella realizzazione di nuova viabilità da realizzarsi all'esterno del sito di discarica, si configura come opera connessa che potrebbe, in virtù dell'ulteriore consumo di suolo indotto dalla sua localizzazione e delle specifiche progettuali, determinare ulteriori impatti negativi sull'ambiente. Per tali ragioni si ritiene che la categoria C.3. possa essere realizzata solo all'esito della procedura di VIA di cui di cui all'istanza acquisita al prot. reg. 592788/2014.

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 22/03/2016, ha espresso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo - parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:
- attuare tutte le misure di mitigazione descritte nel SIA;
 - predisporre apposite relazioni semestrali sull'attuazione delle citate misure di mitigazione e pubblicarle tempestivamente sul sito web della società Irpiniambiente;
 - rispettare, per quanto di competenza della società Irpiniambiente, quanto contenuto nelle conclusioni della relazione del prof. Guadagno e pubblicare i dati inerenti il monitoraggio dei versanti indicato nelle citate conclusioni sul sito web della società Irpiniambiente.
- b. che l'esito della Commissione del 22/03/2016 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Soc. Irpiniambiente S.p.A. con nota prot. reg. n.625401 del 26/09/2016;
- c. che la Soc. Irpiniambiente S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n°683/2010, mediante versamento del 27/06/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal gruppo istruttore e dell'istruttoria amministrativa compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 22/03/2016, per il progetto "*Lavori di completamento del IV lotto dell'impianto di discarica loc. Pustarza – I Stralcio*" da realizzarsi nel Comune di Savignano Irpino, proposto dalla Soc. Irpiniambiente S.p.A. con sede in Avellino alla Piazza Libertà n. 1, con le seguenti prescrizioni:
 - attuare tutte le misure di mitigazione descritte nel SIA;
 - predisporre apposite relazioni semestrali sull'attuazione delle citate misure di mitigazione e pubblicarle tempestivamente sul sito web della società Irpiniambiente;

- rispettare, per quanto di competenza della società Irpiniambiente, quanto contenuto nelle conclusioni della relazione del prof. Guadagno e pubblicare i dati inerenti il monitoraggio dei versanti indicato nelle citate conclusioni sul sito web della società Irpiniambiente.
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
 3. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
 4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
 5. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 5.1 al proponente soc. Irpiniambiente S.p.A. - posta@pec.irpiniambiente.it;
 - 5.2 al comune di Savignano Irpino – ufficiotecnico Savignano Irpino@pec.it;
 - 5.3 alla provincia di Avellino – info@pec.provincia.avellino.it;
 - 5.4 alla U.O.D. 52 05 14 – dg05.uod14@pec.regione.campania.it;
 - 5.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 - direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it;
 - 5.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio